

NORME PER GLI AUTORI E I COLLABORATORI DE «L'ELLISSE»

1. NORME DI CARATTERE GENERALE

I contributi vanno inviati per posta elettronica all'indirizzo giuseppe.crimi@uniroma3.it.

La pagina del documento deve essere scritta in carattere Times New Roman, corpo 12 per il testo, corpo 10 per le note; la pagina stessa deve essere impostata con margini 3 cm da tutti i lati e interlinea 1,5.

I capoversi devono essere chiaramente indicati, facendo rientrare l'inizio del rigo di circa un centimetro.

Le bozze devono essere corrette e rispedite in tempi brevi, evitando soprattutto aggiunte cospicue.

2. NORME REDAZIONALI

2.1. *Note*

Le note devono essere collocate a piè di pagina. Nel testo, il numero di richiamo in esponente deve precedere l'eventuale punteggiatura [es.: sostiene Guglielmi⁶; «romanzo»¹].

All'interno della nota non è ammesso l'inserimento di capoversi.

2.2. *Citazioni*

Quando superano le tre righe le citazioni vanno fuori testo, separate prima e dopo da una riga bianca, senza virgolette e in corpo infratesto (11 Times New Roman); le citazioni inoltre non devono presentare rientri di capoverso.

Citazioni inferiori alle tre righe devono essere riportate nel testo, racchiuse tra virgolette basse («...»); eventuali citazioni interne alla citazioni saranno indicate dai doppi apici inglesi o virgolette alte (“...”).

La lettera iniziale di una citazione dev'essere maiuscola o minuscola a seconda delle esigenze del luogo in cui la citazione è inserita, e indipendentemente dalla forma originale (può essere lasciata l'iniziale maiuscola dopo i due punti).

Le omissioni vanno sempre segnalate (eventualmente, se necessario, anche all'inizio o alla fine della citazione) con tre puntini tra parentesi quadre ([...]).

2.3. Indicazioni bibliografiche

– AUTORE: iniziale del nome e cognome in maiuscoletto, con iniziali maiuscole (lo stesso criterio deve essere adottato anche nei casi dei curatori, traduttori, ecc.) [es. P.V. MENGALDO, *Prima lezione di stilistica*, Roma-Bari, Laterza, 2001].

– *Titoli dei saggi e dei volumi*: sempre in corsivo; lo stesso vale anche per eventuali sottotitoli. La citazione di opere (di qualsiasi genere) all'interno del titolo va indicata in tondo [es.: P. GIBELLINI, *Le sinopie di Alcione*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1980].

– «Titoli delle riviste»: sempre tra virgolette basse [es. S. CARRAI, *Come nacque La coscienza di Zeno*, «Studi novecenteschi», XXV, 1998, n. 56, pp. 345-358].

– Nel caso dei volumi si indicherà AUTORE, *Titolo*, luogo, editore (tipografo per le edizioni antiche), anno di stampa, volume (vol.), pagina/pagine (p./pp.) [es.: F. DE SANCTIS, *Manzoni*, Torino, Einaudi, 1955, p. 21; G. BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di V. BRANCA, 2 voll., Torino, Einaudi, 1992³, vol. I, p. 120].

– Per i saggi su rivista si indicherà AUTORE, *Titolo*, (senza indicare “in”) «Rivista», numero di serie se necessario o eventuale indicazione n.s. (nuova serie), annata in numeri romani, anno solare, pagina/pagine (p./pp.) [es.: H. GROSSER, *Osservazioni sulla tecnica narrativa e sullo stile nei Promessi Sposi*, «Giornale storico della letteratura italiana», LXXXIX, 1981, pp. 409-440].

– Per le miscellanee si indicherà *Titolo*, CURATORE (in maiuscoletto preceduto dalla sigla “a cura di”), luogo, editore, anno di stampa [es.: *Leggere i Promessi Sposi*, a cura di G. MANETTI, Milano, Bompiani, 1989].

– Per gli atti dei convegni si indicherà *Titolo*. Luogo e data del convegno, CURATORE (in maiuscoletto preceduto dalla sigla “a cura di”), luogo, editore, anno di stampa [es.: *Italo Svevo scrittore europeo*. Atti del convegno internazionale, Perugia 18-21 marzo 1992, a cura di N. CACCIAGLIA e L. FAVA GUZZETTA, Firenze, Olschki, 1994].

– Per i saggi, gli articoli e gli interventi contenuti in miscellanee e in atti di convegni si seguirà il criterio adottato per le riviste: AUTORE, *Titolo*, dati del convegno o del volume miscelaneo, pagina/pagine [es.: G. BALDI, *Da Senilità alla Coscienza: inattendibilità del personaggio focale e inattendibilità dell'io-narratore*, in *Italo Svevo scrittore europeo*. Atti del convegno internazionale, Perugia 18-21 marzo 1992, a cura di N. CACCIAGLIA e L. FAVA GUZZETTA, Firenze, Olschki, 1994, pp. 325-352; S. AGOSTI, *Enunciazione e punto di vista nei Promessi Sposi*, in *Leggere i Promessi Sposi*, a cura di G. MANETTI, Milano, Bompiani, 1989, pp. 133-144].

– Nel caso in cui un volume o un saggio siano stati già citati, è sufficiente indicare AUTORE (in maiuscoletto, segnalando solo il cognome), *Titolo*, seguito da cit., sempre preceduto da virgola; è possibile anche citare il titolo in forma abbreviata; [es.: AGOSTI, *Enunciazione e punto di vista nei Promessi Sposi*, cit., p. 139; BALDI, *Da Senilità alla*

Coscienza, cit., pp. 329-332; GROSSER, *Osservazioni sulla tecnica narrativa e sullo stile nei Promessi Sposi*, cit., p. 432].

– Per la citazione di saggi in raccolte d'autore, operare come segue: G. BALDI, *Renzo e la sommossa: voce e prospettiva del racconto*, in ID., *Narratologia e critica. Teoria ed esperimenti di lettura da Manzoni a Gadda*, Napoli, Liguori, 2003, pp. 37-74.

– Per la citazione dei classici, quando questi non siano oggetto di analisi specifica, è sufficiente il luogo [es.: LEOPARDI, *Il risorgimento*, vv. 105-106; *Novellino*, LXII; ARIOSTO, *Orlando furioso*, XLII 23].

– Quando si cita la stessa opera già citata nella nota immediatamente precedente, indicare *Ivi*; solo per indicare il medesimo luogo dell'ultima citazione, indicare *Ibid*.

2.4. Altre indicazioni

– Uso delle virgolette: basse («...») soltanto per le citazioni; alte (“...”) per sottolineature enfatiche o attenuazioni prudenziali; alte singole, o apici (‘...’), per spiegazioni di significati.

– All'interno del testo non è consentito l'uso del neretto e delle sottolineature (eccezioni che risultassero necessarie andranno concordate con la redazione).

– Il corsivo oltre che per il titolo dei saggi e dei volumi è usato anche per le parole straniere e nell'indicazione di *recto* e *verso* (anche se in forma abbreviata; e quindi *r* e *v*).

– Le parentesi quadre vanno usate anche per eventuali osservazioni dell'autore all'interno di una citazione.

– Nel rinviare alle pagine e ai versi si ripete l'intera cifra, senza abbreviare centinaia e migliaia [es.: pp. 495-496 e non 495-96; vv. 1423-1433 e non 1423-33 né 1423-433].

– Si prega di prestare particolare attenzione, soprattutto nella fase di correzione delle bozze, agli accenti distinguendo poiché da cioè, È da E', ecc.

2.5. Immagini

Eventuali immagini da pubblicare insieme ai contributi vanno preliminarmente digitalizzate e consegnate per posta elettronica o su un CD-Rom. In ogni caso gli autori sono pregati di prendere contatto con la redazione per concordare il formato del file.

3. ABBREVIAZIONI

app.	appendice/i	ed., edd.	edizione/i
art., artt.	articolo/i	es., ess.	esempio/i
c., cc.	carta/e	f., ff.	foglio/i (nel rinviare alle carte utilizzare sempre c., cc.)
cap., capp.	capitolo/i	f.t.	fuori testo
cfr.	confronta	fasc.	fascicolo
cit., citt.	citato/i	fig., figg.	figura/e
doc., docc.	documento/i	<i>ibid.</i>	<i>ibidem</i>
ed. cit.	edizione citata		

ill.	illustrazione	sec., secc.	secolo/i
ms., mss.	manoscritto/i	sez.	sezione/i
n., nn.	numero/i (nota e note sempre per esteso)	sg., sgg.	seguinte/i
n.s.	nuova serie	t., tt.	tomo/i
p., pp.	pagina/e	tab., tabb.	tabella/e
par., parr.	paragrafo/i	tav., tavv.	tavola/e
<i>r</i>	<i>recto</i> di una carta (in corsivo, di seguito al numero senza spazi intermedi: es. c. 35 <i>r</i>)	trad.	traduzione
rist. anast.	ristampa anastatica	<i>v</i>	<i>verso</i> di una carta (in corsivo, di seguito al numero senza spazi intermedi: es. c. 35 <i>v</i>)
s.d.	senza data	vd.	vedi
<i>s.v.</i>	<i>sub vocem</i>	vol., voll.	volume/i